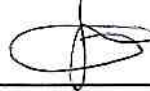


04-07 2017

Bhlliaz



COMUNE DI PIEVE TORINA

Num. Protocollo 0006071/Arrivo

Del 11-07-2017

Cat. 1 Clas.1

Segreteria comune di Pieve Torina

Da: "Presidente Unione Monatan Marca di Camerino" <presidente@unionemarcadicamerino.sinp.net>
Data: giovedì 29 giugno 2017 17:03
A: <segreteria3@pievetorina.sinp.net>
Allega: fondo garanzia PMI.pdf; scheda informativa fondo.pdf
Oggetto: I: Fondo garanzia PMI Comuni cratere sismico

Da: Barbara Bianchi - Fondazione Carima [mailto:barbara.bianchi@fondazionemacerata.it]

Inviato: giovedì 29 giugno 2017 16:42

A: Barbara Bianchi - Fondazione Carima

Oggetto: Fondo garanzia PMI Comuni cratere sismico

Con la presente vi segnaliamo l'iniziativa di cui in oggetto, coordinata dall'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) e promossa anche dalla Fondazione Carima, in merito alla quale vi inviamo il comunicato stampa e la scheda informativa.

Ritenendo che l'iniziativa possa essere di interesse per le imprese del vostro territorio, vi preghiamo di diffonderla presso le stesse.

Cordiali saluti.

Barbara Bianchi

Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata

Sede amministrativa: C.da Abbazia di Fiastra, 1 - 62010 Urbisaglia MC

Sede legale: Via D. Ricci, 1 - 62100 Macerata MC

tel: 0733 261487 / 261484

fax: 0733 268155

web: www.fondazionemacerata.it

Comune di Pieve Torina Prot. n. 6071 del 11-07-2017 arrivo

01/07/2017

COMUNICATO STAMPA
giovedì, 29 marzo 2017



Agli organi di informazione

**Costituito un fondo di garanzia per le imprese terremotate.
Dalle Fondazioni un aiuto alle PMI del cratere.**

La Fondazione Carima rende noto che – grazie ad un’iniziativa promossa dall’ACRI in collaborazione con Intesa Sanpaolo a favore delle popolazioni dell’Italia centrale colpite dal sisma – è stato costituito un fondo di garanzia per le PMI dei territori terremotati di 3 milioni di euro, del quale potranno beneficiare anche le aziende della provincia di Macerata.

L’obiettivo è agevolare l’accesso al credito di piccole realtà produttive e commerciali che, soprattutto a causa degli effetti del terremoto, possono avere maggiori difficoltà nell’offrire le necessarie garanzie all’ottenimento di un finanziamento.

Nel dettaglio le micro, piccole e medie imprese di Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo, titolari di attività già avviate o di nuova costituzione con sede operativa ubicata in uno dei Comuni del cratere sismico, potranno complessivamente ricevere fino a 15 milioni di euro di finanziamenti per investimenti destinati al ripristino o alla riconversione dell’attività aziendale oppure per esigenze di liquidità purché non destinate al consolidamento di passività presso altre banche.

Ciò sarà appunto possibile grazie ad un Fondo di garanzia alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria e costituito presso Intesa Sanpaolo, che finanzia a tassi particolarmente contenuti fino al 100% dei costi sostenuti dal beneficiario, per un massimo di 30.000 euro.

Le aziende interessate dovranno fare domanda, attraverso apposita modulistica, presso una filiale del Gruppo Intesa Sanpaolo e per conoscenza inviarla anche alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, cui è stata affidata dall’ACRI la gestione delle risorse del Fondo.

La Banca effettuerà la valutazione circa l’opportunità di concedere il finanziamento e assumerà la necessaria delibera, dandone comunicazione alla Fondazione Carisap.

A garanzia del puntuale pagamento di ogni importo dovuto a titolo di capitale, interessi corrispettivi, interessi di mora e relativi accessori e spese anche legali, ciascun finanziamento concesso dalla Banca sarà assistito da una copertura a valere sul Fondo, di importo pari all’80% del credito vantato dalla Banca.

Questa iniziativa, realizzata in sinergia con l’ACRI e con le Fondazioni associate, – ha dichiarato la Presidente Rosaria Del Balzo Ruiti – rappresenta un altro passo che la Fondazione di Macerata compie per dimostrare la propria vicinanza, solidarietà e supporto alle comunità terremotate dell’entroterra maceratese, con particolare riferimento alle PMI che ne costituiscono l’humus economico-produttivo.

Scheda informativa Fondo

A sette anni dal loro intervento a favore dell'Abruzzo e a quattro da quello per l'Emilia Romagna, Acri ha raccolto dalle Fondazioni di origine bancaria ad essa associate oltre 3 milioni di euro da mettere a disposizione delle popolazioni colpite dal sisma, a partire dal 24 agosto 2016 fino al 18 gennaio 2017, nelle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo.

Onde potenziarne gli effetti, queste risorse sono state destinate a un Fondo di garanzia a fronte di finanziamenti che Intesa Sanpaolo Spa erogherà a favore di micro, piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, titolari di attività già avviate o di nuova costituzione con sede operativa ubicata in uno dei Comuni colpiti dal sisma¹.

Grazie al Fondo le piccole imprese del territorio potranno complessivamente disporre di un plafond fino a 15 milioni di euro di finanziamenti per investimenti destinati al ripristino o alla riconversione dell'attività aziendale, oppure per esigenze di liquidità purché non destinate al consolidamento di passività presso altre banche.

Potrà essere finanziato il 100% dei costi sostenuti dal beneficiario con un massimo di 30mila euro. Per finanziamenti destinati al sostegno di investimenti la durata massima del prestito sarà di 60 mesi. Per la copertura di esigenze di liquidità la durata massima sarà di 36 mesi.

Le risorse destinate al Fondo sono state affidate da Acri, con apposito protocollo d'intesa, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, proprio per agevolare l'accesso al credito di piccole realtà produttive e commerciali. È la Fondazione, dunque, che nei giorni scorsi ha stipulato una convenzione con Intesa Sanpaolo per favorire l'accesso ai finanziamenti garantiti dal Fondo da essa costituito presso la Banca.

L'azienda interessata a un finanziamento presenterà domanda presso una filiale del Gruppo Intesa Sanpaolo e per conoscenza alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. Nell'apposito modulo di richiesta dovrà specificare il tipo di finanziamento, la sua durata e la finalità.

Con riferimento a ogni richiesta di finanziamento, la Banca, valutata a proprio insindacabile giudizio l'opportunità di concedere il finanziamento, anche nel rispetto del plafond operativo da essa fissato, assumerà la necessaria delibera, dandone comunicazione alla Fondazione. Qualsiasi onere di natura fiscale inerente a ciascun finanziamento sarà integralmente a carico del beneficiario del finanziamento.

A garanzia del puntuale pagamento di ogni importo dovuto a titolo di capitale, interessi corrispettivi, interessi di mora e relativi accessori e spese anche legali, ciascun finanziamento concesso dalla Banca sarà assistito da una copertura a valere sul Fondo, di importo pari all'80% del credito vantato dalla Banca.

La consistenza del Fondo, pari a 3 milioni di euro, potrà essere incrementata in ragione degli eventuali interessi maturandi.

¹ I Comuni interessati sono quelli delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo individuati dal Consiglio dei Ministri nella seduta n. 126 del 25 agosto 2016, dal Decreto del MEF dell'1.09.2016, dal Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016 - art. 48 lettera g e dagli allegati n. 1 e 2 (della Legge n. 229 del 15.12.2016).